

COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI
Provincia di Macerata

COPIA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 13 del Reg. Data 08-03-2017

Oggetto: PRESA D'ATTO RELAZIONE DI FINE MANDATO, AI SENSI
DELL'ARTICOLO 4 D.LGS. 149/2011. QUINQUENNIO AMMI-
NISTRATIVO 2012-2017.

L'anno duemiladiciassette, il giorno otto del mese di marzo alle ore 19:00, nella sala delle adunanze del Comune di Penna S.Giovanni, appositamente convocata, la Giunta comunale si é riunita con la presenza dei signori:

=====

Mancinelli Giuseppe	SINDACO	P
PERFETTI MARCO	VICE SINDACO	P
CUTINI ANNA MARIA	ASSESSORE	P

=====

Presenti n. 3

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale DOTT. ERCOLI PASQUALE

Il Presidente Signor Mancinelli Giuseppe in qualità di SINDACO dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'articolo 4 del d.lgs. 06.09.2011, n. 149, il quale prevede che i Comuni e le Provincie sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato, che va predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale e sottoscritta dal Sindaco, non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato;

CONSIDERATO che la relazione, non oltre i dieci giorni dopo la sottoscrizione, deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al tavolo Tecnico Interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, oltre ad essere pubblicata nel sito istituzionale del Comune;

VISTA la relazione di fine mandato, relativa al quinquennio amministrativo 2012/2017, redatta secondo lo schema tipo semplificato per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013, munita della certificazione del revisore dei conti;

RITENUTO di prendere atto del documento;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione relativa, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

CON voti unanimi favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

1)DI PRENDERE ATTO dell'allegata relazione di fine mandato 2012/2017, redatta ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs.149/2011 la quale, completa del parere dei revisore dei conti, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2) DI AUTORIZZARE il seguito degli adempimenti di legge.

3)DI APPROVARE, con voti unanimi favorevoli legalmente espressi, l'immediata esecutività del provvedimento, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000, considerata l'urgenza di provvedere in merito.

COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI

Provincia di MACERATA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2017 - Allegata alla Bil. G.C.

N° 13 del 08.03.2017.

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2539 del Codice Civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai pareri dell'organo di revisione.

Per i dati riferiti all'anno 2016 sono stati utilizzate le risultanze contabili del Bilancio di Previsione e, laddove possibile, le risultanze contabili provvisorie (dati da pre-consuntivo) in quanto il rendiconto della gestione 2016 non è ancora stato approvato considerato che il termine per la sua approvazione è il 30 aprile 2017.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016: 1074

1.2 Organi politici

COMPOSIZIONE GIUNTA AD INIZIO MANDATO	
MANCINELLI GIUSEPPE	SINDACO
SUFFERINI GIACOMO	VICE SINDACO
GIUSTINI DANIELA	ASSESSORE ESTERNO

COMPOSIZIONE GIUNTA A FINE MANDATO	
MANCINELLI GIUSEPPE	SINDACO
PERFETTI MARCO	VICE SINDACO
CUTINI ANNA MARIA	ASSESSORE

COMPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE AD INIZIO MANDATO	
MANCINELLI GIUSEPPE	PERFETTI MARCO
SUFFERINI GIACOMO	BURROCHI STEFANO
BECGERICA ROMINA	PERFETTI CLAUDIO
CUTINI ANNA MARIA	

COMPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE A FINE MANDATO	
MANCINELLI GIUSEPPE	PERFETTI MARCO
SUFFERINI GIACOMO	BURROCHI STEFANO
CUTINI ANNA MARIA	PERFETTI CLAUDIO

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore:---

Segretario: n. 1 in convenzione con altri comuni

Numero dirigenti:---

Numero posizioni organizzative: n. 2 ad inizio mandato e n. 1 a fine mandato

Numero totale personale dipendente: n. 11 ad inizio mandato e n. 9 a fine mandato

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Durante il mandato l'Ente non è stato commissariato ai sensi degli articoli 141 e 143 del Tuel.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Durante il mandato, l'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel;

- non ha dichiarato il prelievo finanziario ai sensi dell'art. 243-bis;

- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D. L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Il Comune di Penna San Giovanni, pur avendo una popolazione di circa 1000 abitanti, ha un territorio vasto con problematiche ambientali legate, soprattutto, alla viabilità. Il personale interno ed esterno è ormai limitato ed in difficoltà a svolgere i numerosi adempimenti che vengono sempre più richiesti da normative nazionali.

In relazione all'attuazione del programma amministrativo, comunque, nonostante i tagli determinati dalla riduzione dei trasferimenti statali e regionali e le situazioni emergenziali, che hanno determinato una forte penalizzazione dell'attività di programmazione e di sviluppo, risulta comunque, garantito il mantenimento dei servizi alla cittadinanza, con particolare riguardo ai servizi scolastici, mense e trasporti e ai servizi ambientali.

L'Ente, altresì, ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa corrente, consentendo, comunque, di conseguire risultati più che soddisfacenti anche in riferimento a mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

Si riportano di seguito le tabelle relative agli anni 2012 (inizio mandato) e 2016 (fine mandato):

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2012 - delibera n° 9 del 21-05-2013
RISPETTO OBIETTIVI:

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desunti dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuol con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

50100

Si

No

Nell'anno 2012 risultano non rispettati n. 2 parametri ed in particolare quelli relativi a:

- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- Esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto le entrate correnti.

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016 delibera n° 0 del

RISPETTO OBIETTIVI:

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
11) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
12) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
13) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
14) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
15) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuol;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
16) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
17) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuol con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

18) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
19) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
20) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuocel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013, ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Nell'anno 2016, pur essendo i dati ancora provvisori, risultano rispettati tutti i parametri.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Il Comune di Penna San Giovanni ha approvato il nuovo statuto comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30.11.2012
Nel corso del mandato amministrativo sono stati adottati/modificati i seguenti regolamenti:

Tipo	N	data	oggetto
Delibera C.C.	2	04/02/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI
Delibera C.C.	3	29/04/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
Delibera C.C.	4	29/04/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE
Delibera C.C.	4	04/02/2015	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI PENNA SAN GIOVANNI.
Delibera C.C.	4	04/02/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO FACILITATO PER ANZIANI, DISABILI E SOGGETTI SOCIALMENTE SVANTAGGIATI.
Delibera C.C.	5	04/02/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA.
Delibera C.C.	7	01/09/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).
Delibera C.C.	8	04/02/2015	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI AFFIDO, APPOGGIO FAMILIARE E FONDO DI SOLIDARIETA'.
Delibera C.C.	9	08/03/2016	REGOLAMENTO COMUNALE PER I LAVORI, LE FORNITURE ED I SERVIZI IN ECONOMIA AGGIORNAMENTO.
Delibera C.C.	10	21/05/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI AFFIDO FAMILIARE, APPOGGIO FAMILIARE, E FONDO DI SOLIDARIETA'.
Delibera C.C.	10	08/03/2016	MODIFICA ARTICOLO 5, COMMA 1, REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO.
Delibera C.C.	14	01/09/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PRODOTTI NEL TERRITORIO COMUNALE E SULLA CORRETTA ECOGESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL COMUNE.
Delibera C.C.	24	29/09/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU.
Delibera C.C.	24	30/11/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE - DE CO
Delibera C.C.	28	30/11/2012	DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 24 DEL 29.09.2012 DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. PRESA DATTO OSSERVAZIONI DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.
Delibera C.C.	31	30/11/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'USO DEL TEATRO COMUNALE FLORA
Delibera C.C.	33	21/09/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI.
Delibera C.C.	37	21/12/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE - PROCEDIMENTI D.P.R. 160 DEL 2010.

Tattasi di adozioni e/o modifiche dovute principalmente alla necessità di adeguamento alla normativa vigente in continua evoluzione.

2. Attività tributaria

La politica tributaria nel periodo di mandato è stata molto condizionata sia dalla situazione locale (in particolare la difficile attività di riscossione) che da quella nazionale, in considerazione dei continui cambi normativi che hanno interessato soprattutto la tassazione delle case (normativa IMU).
In tale difficile contesto è stato, comunque perseguito l'obiettivo primario di garantire l'equilibrio economico del bilancio comunale, per cui sono stati apportati aggiustamenti al rialzo delle aliquote laddove risultavano insufficienti a garantire detto equilibrio o la copertura dei servizi resi.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	6,0000	6,0000	3,4000	3,4000	3,4000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00			
Altri immobili	10,0000	10,0000	10,6000	10,6000	10,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	10,0000	10,0000	10,6000	10,6000	10,6000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,7000	0,7000	0,7000	0,7000	0,7000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	99,870	99,750	99,850	100,790	99,310
Costo del servizio procapite					

3 Attività amministrativa**3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 04/02/2013 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni", relativo a organizzazione, strumenti e modalità di funzionamento del sistema dei controlli interni, in attuazione dell'articolo 3, D.L. n 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012.

Gli strumenti attraverso sui si articolano i controlli sono: regolarità amministrativa, regolarità contabile gestione ed equilibri finanziari.

I controlli di regolarità amministrativa e contabile sono svolti in fase preventiva e riguardano tutti gli atti determinativi e deliberativi dell'Ente ad opera dei responsabili di area e quello contabile, del responsabile dell'area economica finanziaria tramite rilascio dei pareri tecnici per le delibere e l'adozione delle determinazioni. In fase successiva il controllo di regolarità amministrativa è effettuato sotto la direzione del Segretario Comunale, che può avvalersi di uno o più funzionari dell'amministrazione. Tale controllo è svolto a campione e riguarda le determinazioni di impegno di spesa, i contratti, altri atti amministrativi quali decreti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori. Si presume che gli organi preposti al controllo di regolarità amministrativa sono i responsabili di area, in via preventiva ed il Segretario Comunale in via successiva. Organo competente al controllo di regolarità contabile in via preventiva è il responsabile dell'area economico finanziaria.

Il controllo sugli equilibri finanziari deve essere esercitato durante l'anno finanziario per garantire il permanere degli equilibri di bilancio ed è esercitato dal responsabile della relativa area coadiuvato dal Revisore dei Conti.

Tutti gli organi sopra richiamati sono coinvolti nel delicato compito di verificare il controllo di gestione cioè l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa in relazione ai singoli centri di costo assegnati.

L'intero sistema di controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

TRASPARENZA

In conformità alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 è stata realizzata nel sito istituzionale la nuova sezione "Amministrazione trasparente", per la quale gli uffici, coordinati dal responsabile per la trasparenza, curano i contenuti. In merito restano da risolvere alcune criticità dovute all'assenza di automatismi tra la produzione degli atti e la pubblicazione degli stessi per le molteplici finalità di legge (albo pretorio, amministrazione trasparente trasmissione all'ANAC).

3.1.1 Controllo di gestione:

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Rispetto agli obiettivi previsti nel programma di mandato, approvato con Deliberazione Consiliare n. 12 del 19.05.2012, si illustrano di seguito i risultati conseguiti durante il mandato amministrativo:

Sociale: questa amministrazione è stata da sempre sensibile ai bisogni sociali, differenti a seconda del target demografico di riferimento. Con riferimento all'area "anziani" sono garantite le attività di supporto a domicilio degli anziani con particolare attenzione al buon funzionamento ed efficienza della Casa Riposo/Residenza Protetta "P. Burocchi".

Particolare attenzione è stata riservata alle persone in condizione di disagio socio-economico beneficiarie di specifiche linee di intervento (principalmente contributi a fronte di attività di assistenza e, in misura inferiore, contributi economici), con risorse all'uso trasferite dall'Unione Montana dei Monti Azzurri (ex Comunità Montana dei Monti Azzurri) e dalla Regione Marche nell'ambito del programma di azioni di contrasto delle povertà estreme.

Gli obiettivi perseguiti hanno riguardato la tutela della famiglia, degli anziani, dei minori e la riduzione del disagio attraverso l'attivazione di politiche per l'equità sociale.

Politiche giovanili: Gli interventi attuati hanno rivestito particolare importanza per questa Amministrazione per l'attenzione posta alla promozione di iniziative nel settore ricreativo e sportivo, oltre alla funzionalità ed all'efficienza delle strutture sportive comunali (campo di calcio, campo polivalente). L'obiettivo che si è cercato di perseguire è stato quello della diffusione della pratica sportiva tra la popolazione più giovane.

Culturaturismo: nel corso del mandato amministrativo sono state realizzate numerose iniziative culturali, con il coinvolgimento del mondo associazionistico nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, con lo scopo di salvaguardare e valorizzare le tradizioni e le risorse culturali del territorio (convegni e seminari tematici, sagre, manifestazioni, ecc.).

Istruzione pubblica: L'ente ha garantito la salvaguardia dei plessi della scuola primaria e dell'infanzia che, per l'esiguità degli alunni frequentanti, potevano rischiare la chiusura. L'istruzione è supportata dalla costante erogazione dei servizi strumentali, quali il trasporto degli alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado, la mensa scolastica, le borse di studio, i rimborsi spese, i contributi all'Istituto Comprensivo Scolastico di Sarnano.

Personale: pur riscontrato carenza di risorse umane e l'impossibilità di poter incrementare la dotazione con nuove unità il Comune ha garantito la prestazione dei servizi di Istituto.

Ciclo dei rifiuti: si è proseguito il servizio di raccolta "porta a porta" in collaborazione con il Cosman di Pollenza, ed il personale dipendente è passato da n. 11 unità del 2012 a n. 9 unità del 2016.

La percentuale di raccolta differenziata è passata dal 68,30 dell'anno 2012 al 72,18 dell'anno 2016.

Gestione del territorio: la politica dell'Amministrazione è stata rivolta principalmente alla cura, alla salvaguardia ed alla pulizia delle aree comunali. Gli interventi previsti hanno rivestito una particolare importanza in quanto la cura del territorio rappresenta uno dei principali doveri di Istituto e costituisce elemento di rispetto per la collettività locale e per i visitatori del paese.

Lavori pubblici: nel corso del mandato sono stati realizzati diversi interventi di lavori pubblici, incentrati principalmente sulla manutenzione, la salvaguardia del patrimonio pubblico esistente.

- LAVORI REALIZZAZIONE PINACOTECA COMUNALE
- RIPARAZIONE MURA CASTELLANE DA DANNI MALTEMPPO
- LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE – LATO EST
- REALIZZAZIONE VERANDA PRESSO LA CASA DI RIPOSO

3.1.2 Controllo strategico:

Nel Comune di Penna San Giovanni non è disciplinata tale tipologia di controllo in quanto è previsto solo per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Nel Comune di Penna San Giovanni non è stato ancora approvato il Piano delle performance con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti ai sensi del D.Lgs. n.150/2009.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.519.912,21	1.585.006,43	1.586.916,58	1.658.764,04	1.569.052,64	3,23 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	18.849,35	57.363,24	52.758,52	201.785,96	673.660,00	3.473,91 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.027.718,93	187.502,94		37.496,65		-100,00 %
TOTALE	2.566.480,49	1.829.872,61	1.639.675,10	1.898.046,65	2.242.712,64	-12,61 %

SPESSE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.411.647,78	1.383.581,74	1.334.089,76	1.432.487,76	1.440.642,03	2,05 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	18.849,35	24.972,57	52.758,52	234.696,26	693.323,42	3.578,23 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	84.694,02	85.218,75	89.952,43	91.383,92	69.733,68	-17,66 %
TOTALE	1.515.191,15	1.493.773,06	1.476.800,71	1.758.567,94	2.203.699,13	45,44 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	123.067,92	228.335,29	154.967,27	1.411.149,94	275.652,75	123,98 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	123.067,92	228.335,29	154.967,27	1.411.149,94	275.652,75	123,98 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2012	2013	2014	2015	2016	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.519.912,21	1.585.006,43	1.586.916,58	1.658.764,04	1.569.052,64	
Spese titolo I	1.411.647,78	1.383.581,74	1.334.089,76	1.432.487,76	1.440.642,03	
Rimborso prestiti parte del titolo III	84.694,02	85.218,75	89.952,43	91.383,92	69.825,00	
SALDO DI PARTE CORRENTE	23.570,41	116.205,94	162.874,39	134.892,36	58.585,61	
F.P.V. PARTE CORRENTE				3.579,43	3.579,43	
COPERTURA DISAVANZO ANNI PRECEDENTI				(-) 37.749,02	(-) 62.165,04	
SALDO DI PARTE CORRENTE AL NETTO VARIAZIONI	23.570,14	116.205,94	162.874,39	95.003,07		

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2012	2013	2014	2015	2016	
Entrate titolo IV	18.849,35	57.363,24	52.758,52	201.785,96	673.660,00	
Entrate titolo V **		187.502,94				
Totale titolo (V+V)	18.849,35	244.866,18	52.758,52	201.785,96	673.660,00	
Spese titolo II	18.849,35	24.972,57	52.758,52	234.696,26	693.323,42	

Differenza di parte capitale		219.893,61			-32.910,30	-19.663,42
F.P.V. PARTE CAPITALE					32.910,30	19.663,42
SALDO DI PARTE CAPITALE			219.893,61			

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2012	2013	2014	2015	2016 (*)	
Riscossioni	(+)	2.271.981,32	3.024.897,80	2.630.223,54	3.093.194,40	1.755.417,82
Pagamenti	(-)	1.881.754,12	2.551.874,33	2.434.084,70	2.856.785,87	1.483.433,28
Differenza	(=)	390.227,20	473.023,47	196.138,84	236.408,53	271.984,54
Residui attivi	(+)	417.567,09	379.499,32	243.670,44	216.002,19	494.521,56
Residui passivi	(-)	784.223,88	703.926,18	276.934,89	350.428,66	611.045,04
Differenza	(=)	-366.656,79	-324.426,86	-33.264,45	-134.426,47	-116.523,48
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	23.570,41	148.596,61	162.874,39	101.982,06	155.461,06

Risultato di amministrazione, di cui:	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Vincolato				208.471,95	215.457,04
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato				-117.512,07	193,59
TOTALE				90.959,88	215.650,63

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Fondo di cassa al 31 dicembre		6.987,36	34.763,78	285.248,87	402.690,81
Totale residui attivi finali	1.162.363,88	789.523,09	538.266,81	277.497,15	610.001,35
Totale residui passivi finali	1.464.077,90	947.516,31	728.614,57	448.543,29	744.336,93

Risultato di amministrazione		-301.714,02	-151.005,86	-155.583,98	114.202,73	268.355,23
Utilizzo anticipazione di cassa	SI		SI	SI	SI	NO

(*) I DATI DELL'ESERCIZIO 2016 SONO PROVVISORI IN QUANTO IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO NON È STATO ANCORA APPROVATO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:---

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Residui attivi al 31.12					
TITOLO 1 - Entrate tributarie	7.890,73	318,00	5.362,84	17.050,22	30.621,79
TITOLO 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			16.355,52	45.463,88	61.819,40
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	4.501,35	3.941,00	5.844,08	124.222,26	138.508,69
Totale	12.392,08	4.259,00	27.562,44	186.736,36	230.949,88
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	9.804,40			22.000,00	31.804,40
TITOLO 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale	22.196,48	4.259,00	27.562,44	208.736,36	262.754,28
TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi		5.826,29	1.650,75	7.265,83	14.742,87
Totale generale	22.196,48	10.085,29	29.213,19	216.002,19	277.497,15

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Residui passivi al 31.12					
TITOLO 1 - Spese correnti	5.363,05	3.782,00	5.704,00	258.705,24	273.554,29
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	792,39	111,20		44.011,32	44.914,91
TITOLO 3 - Rimborso di prestiti					
TITOLO 4 - Spese per servizi per conto terzi	13.869,97	51.950,40	16.541,62	47.712,10	130.074,09
Totale generale	20.025,41	55.843,60	22.245,62	350.428,66	448.543,29

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	29,00 %	19,70 %	14,26 %	10,43 %	9,29 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno

2012	2013	2014	2015	2016
NON SOGGETTO	SOGGETTO	SOGGETTO	SOGGETTO	(Pareggio di Bilancio) ESCLUSO PER LEGGE SISMA 2016

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: NEGLI ANNI CONSIDERATI L'ENTE HA CORRETTAMENTE RISPETTATO IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	1.997.848,52	1.725.126,83	1.993.223,51	1.897.752,74	1.828.019,06
Popolazione residente	1152	1159	1124	1106	1074
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.734,24	1.488,46	1.773,33	1.715,87	1.702,06

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	8,219 %	7,265 %	6,840 %	6,374 %	6,179 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	3.058.996,19
Immobilizzazioni materiali	8.330.470,62		
Immobilizzazioni finanziarie	51.793,64		
Rimanenze			
Crediti	1.742.172,12		
Attività finanziarie non immobilizzate		Contenimenti	3.979.456,58
Disponibilità liquide		Debiti	3.090.119,86
Ratei e risconti attivi	4.136,25	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	10.128.572,63	TOTALE	10.128.572,63

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	2.455.152,32
Immobilizzazioni materiali	8.064.810,96		
Immobilizzazioni finanziarie	51.793,64		
Rimanenze			
Crediti	277.497,15		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.921.638,01
Disponibilità liquide	285.248,87	Debiti	
Ratei e risconti attivi	3.129,83	Ratei e risconti passivi	2.305.690,12
TOTALE	8.682.480,45	TOTALE	8.682.480,45

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nel corso del mandato amministrativo non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio. Si dà atto che, alla data odierna, non ci sono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	443.724,09	406.460,32	398.633,07	405.804,28	388.660,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006	364.681,54	334.847,57	325.146,21	319.038,31	297.702,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,83 %	24,20 %	24,37 %	22,27 %	20,66 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	385,17	350,69	354,65	366,91	361,88

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	105	105	112	123	119

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.
Nel corso del mandato amministrativo sono stati rispettati i limiti di spesa previsti per i rapporti di lavoro flessibile, che nel caso di specie, hanno riguardato l'acquisto di voucher.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:
Prospetto Informativo dell'osservanza del limite di cui al comma 28, art. 9 del D.L. 78/2010 e s.m.i.:

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E LAVORO FLESSIBILE		ANNO 2009	ANNO 2016
Oneri diretti retribuzione Responsabile UTC		Impegnato 29.000,00	Impegnato
Contributi Cpdel, Inadef e Inps retribuzioni Responsabile UTC		11.800,00	
Inrap Retribuzioni Responsabile UTC		2.700,00	
Spese per contratti di somministrazione lavoro (Agenzia Piu' per autista scuolabus)		1.100,17	1.448,40
Rimborso spese viaggio per LSU			19.945,52
Competenze responsabile uff tecnico com.le			
Voucher			
TOTALE		44.600,17	21.393,92
Limite 50% (art. 9, c. 28 D.L. 78/2010)		22.300,08	

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:---

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

Fondo risorse decentrate	2012	2013	2014	2015	2016
	8.500,00	8.500,00	8.500,00	7.000,00	7.000,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)
Nel corso del mandato amministrativo non sono stati esternalizzati nuovi servizi.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Nel corso del mandato amministrativo l'Ente è stato oggetto delle seguenti pronunce della Corte dei Conti:

- Pronuncia ex art. 1, comma 168, Legge 266/2005 sul Rendiconto di Gestione 2010;
- Pronuncia ex art. 1, comma 166, Legge 266/2005 sul Rendiconto di Gestione 2012;
- Pronuncia ex art. 1, comma 166, Legge 266/2005 sul Rendiconto di Gestione 2013.

Tali pronunce hanno riguardato, nella maggioranza dei casi, le criticità relative al Disavanzo di amministrazione registrato in quegli anni, raccomandando l'Ente (ed in alcuni casi imponendo) di adottare tutte le misure necessarie alla relativa copertura oltre che a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni dei crediti e dei pagamenti al fine di ristabilire l'equilibrio della gestione di cassa.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili ed ha sempre espresso parere favorevole, per quanto di competenza, sugli schemi di bilanci preventivi e rendiconti di gestione relativi agli anni di competenza di questo mandato.

Ha, tuttavia, sempre reiteratamente segnalato la necessità ed urgenza di adottare tutti gli atti e provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio in riferimento ai disavanzi di amministrazione che l'ente ha registrato nel corso del quinquennio.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali, con esplicito riferimento all'art. 2, commi 594, 595, 596, 597, 598 della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008), l'ente ha adottato i piani triennali di razionalizzazione delle spese riferite a dotazioni strumentali, apparati elettronici e informatici e ai beni immobili.

Grazie alla progressiva implementazione dell'informatica, che ha permesso la trasmissione in formato elettronico di statistiche e documentazioni richieste dai vari enti, sono stati conseguiti risparmi nei costi di cancelleria e, segnatamente, e notevolmente diminuito il consumo di carta ed inchiostro per stampanti e fotocopiatrici. Per lo stesso motivo il più limitato utilizzo delle apparecchiature citate sopra ha consentito una diminuzione dei costi di manutenzione.

Le spese postali per la consegna delle comunicazioni agli utenti sono state ridotte consistentemente sostituendole, ove possibile, con l'impiego del messo comunale mentre la corrispondenza con imprese industriali e commerciali sono avvenute tramite PEC.

In linea con tutta la recente legislazione in materia di riforma delle Autonomie Locali, Federalismo fiscale, e disciplina dei tributi locali si è provveduto ad una verifica straordinaria su tutte le unità immobiliari di cui sono disponibili le mappe catastali, finalizzata alla rilevazione e all'accertamento delle entrate.

Il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi comunali, permeano un obiettivo fondamentale da perseguire al fine di garantire una effettiva equità fiscale, oltre ad essere un forte segnale di legalità e di giustizia sociale nei confronti di chi si comporta correttamente dimanzzi agli obblighi tributari.

Il lavoro svolto ha permesso di contenere l'aumento delle tariffe.

Per quanto riguarda il Servizio Tecnico Manutenivo lo stesso è diviso in due settori: Edilizia Privata - Urbanistica - Lavori Pubblici - Manutenzione.

Per quanto riguarda l'Edilizia Privata - Urbanistica nell'arco di questo mandato si è incentivato l'aspetto informatico che con l'acquisto di specifici programmi che hanno consentito un notevole risparmio di risorse umane, per esempio la gestione delle pratiche edilizie, la pubblicazione sul sito istituzione della modulistica relativa all'edilizia privata, così come l'utilizzo della posta certificata che ha favorito la diminuzione del numero delle lettere e raccomandate in uscita verso le utenze. Per quanto riguarda la progettazione delle Opere pubbliche e la gestione delle manutenzioni è stato incentivato l'utilizzo del personale tecnico già presente nel settore Servizio Tecnico Manutenitivo con un risparmio economico.

Sono stati eliminati gli abbonamenti cartacei alle riviste specializzate di settore e si sono ridotti quelli telematici.

Per la cancelleria si sono tagliati drasticamente gli acquisti riutilizzando i contenitori e le cartelline già usate e dismessi e si è provveduto a ridurre il consumo della carta attraverso i seguenti accorgimenti:

1. riciclo della carta.
 2. maggiore uso della stampa fronte/retro della documentazione al fine di ridurre i consumi di carta.
 3. riduzione della stampa a colori.
 4. riduzione, fino all'eliminazione, di duplicazione di copie per gli uffici con la creazione di un sistema interno (Intranet), che consente uno scambio informatico dei documenti.
- Per ridurre ulteriormente i costi è prestata attenzione al riuso della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno. Le copie di documenti originali per uso interno sono strettamente limitate all'indispensabile.

Sono stati ricercati risparmi per il funzionamento dei servizi evitando il più possibile l'acquisto di stampanti per certificati ed atti, predisponendo programmi con possibilità di stampa su carta comune. Per far ciò si sono adottate misure informatiche sempre in espansione con l'installazione di caselle di posta certificata per il trasferimento dei dati fra i vari Enti con notevole risparmio di carta e spese postali.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro sono gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei P.C. avvengono solo nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici e informatici. Tale valutazione è compiuta dai Responsabili dei Servizi;
- nel caso in cui un P.C. non abbia la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, è comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori, o è potenziato tramite implementazione della memoria;

- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro è effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità: ogni acquisto, ogni potenziamento ed ogni sostituzione sono sempre sottoposti all'approvazione del Responsabile del Servizio che valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di raggiungere da una parte il risparmio delle risorse e dall'altra l'ottimizzazione dei servizi.

Non si è prevista la dismissione di dotazioni informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile o obsolescenza. L'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni comporta normalmente la riallocazione presso altri uffici fino al termine del ciclo di vita e, nei casi quest'ultima non sia possibile, la donazione a gruppi e associazioni di volontariato locale o agli istituti scolastici per le aule di informatica.

Sul fronte delle spese per le prestazioni straordinarie del personale dipendente, si è registrata una flessione, passando da E. 2700,00 del 2012 ad E. 1700,00 del 2016, grazie ad un impiego più efficiente della forza lavoro.

1 Organismi controllati:

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

Con delibera n. 13 del 29.04.2015 il Consiglio Comunale ha provveduto alla ricognizione delle società partecipate dall'ente, ai sensi dell'art. 3 comma 28 della Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) e dell'art. 14, comma 32 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010.

Con il medesimo atto è stato autorizzato il mantenimento delle partecipazioni sociali possedute dal Comune nelle seguenti società:

- TASK S.R.L.
 - COSMARI S.R.L.
 - SALINE TERME S.P.A.
- in quanto trattasi di società che svolgono attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Si da atto che le società di cui il Comune di Penna San Giovanni non sono controllate dallo stesso.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

In considerazione dell'esiguità delle quote detenute, il Comune di Penna San Giovanni non ha alcun diretto potere di controllo sulle misure di contenimento delle dinamiche retributive delle società di che trattasi.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola							
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2012

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
4	13				2,180		81.675,01
4	5				0,350	14.247.742,00	-959.948,00
2	13				34,220	13.320,00	118,00
2	13				2,630	27.961.072,00	431.777,00
3	13				0,020	358.355,00	288,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi: (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2015 (ultimo anno per cui sono disponibili dati.)

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
4	13				2,180		85.296,94
4	5				0,350	13.631.607,00	29.140,00
2	13				13,399,00	132.729,00	833,00
2	13				16.223.942,00	30.856.002,00	1.370.143,00
3	13				601.215,00	359.276,00	139,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Nessuno

Tale relazione di fine mandato del Comune di PENNA SAN GIOVANNI verrà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza entro i termini di legge.

Penna San Giovanni, li 08.03.2017



IL SINDACO

Giuseppe Mancipelli

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 08.03.2017

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Dott. Simone Moretti

COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI

(Provincia di Macerata)

Verbale n. 04 del 08/03/2017

L'anno 2017 il giorno 8 del mese di marzo alle ore 11,00, presso il proprio studio di Ancona, il revisore unico, Dott. Simone Moretti, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 04/02/2015, per il triennio 2015-2017, procede alla verifica della relazione di fine mandato predisposta dal responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Sonia Vita.

La relazione di fine mandato, riporta la data del 08/03/2017, e risulta firmata dal Sindaco Sig. Giuseppe Mancinelli.

La relazione è relativa al mandato del quinquennio 2012-2017 ed è redatta ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 06/09/2011 n.149.

Lo schema utilizzato è conforme a quello approvato dal Decreto del Ministero dell'Interno del 26/4/2013 per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

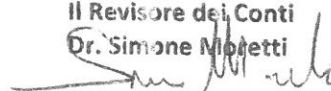
La relazione dovrà essere trasmessa entro tre giorni alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed entro sette giorni dovrà essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Si rammenta che, a seguito del Sisma del Centro Italia del 2016, ai sensi dell'articolo 44 comma 3 del Decreto Legge 17 ottobre 2016, per il Comune di Penna San Giovanni *"sono sospesi per il periodo di dodici mesi tutti i termini, anche scaduti, ... , relativi ad adempimenti finanziari, contabili e certificativi previsti dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e da altre specifiche disposizioni"*.

I controlli eseguiti sulla relazione sono documentati dalle carte di lavoro conservate a cura del Revisore.

Alle ore 12,00 la verifica termina e la relazione viene sottoscritta dal Revisore.

Ancona, lì 8 marzo 2017

Il Revisore dei Conti
Dr. Simone Moretti


IL SEGRETARIO
F.to DOTT. ERCOLI PASQUALE

IL PRESIDENTE
F.to Mancinelli Giuseppe

E' copia conforme all'originale.

li, 20.04.2017

IL SEGRETARIO
DOTT. ERCOLI PASQUALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n. 2092

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 20.04.2017.

li, 20.04.2017

IL SEGRETARIO
F.to DOTT. ERCOLI PASQUALE

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 08.03.2017

[x] perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TUEL 267/2000)

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, TUEL 267/2000)

li, 20.04.2017

IL SEGRETARIO
F.to DOTT. ERCOLI PASQUALE